

Da tramvia a pista ciclabile: storia di un'occasione mancata

Pubblicato: Martedì 8 Ottobre 2013



I veri cacciatori del passato sono persone che viaggiano attraverso le passioni. E una di queste – uno dei “pallini” – di **Paolo Ricciardi**, è da sempre quello della tramvia che un tempo, neppure tanto lontano, collegava Varese al confine con la Svizzera. Oggi di quella **linea che senza inquinare permetteva di passare dalla città Giardino al lago Maggiore**, l'animatore del sito Valganna.info è andato ad intervistare gli ultimi testimoni: l'anziana che racconta di quando preparava **il vin brulé per i tramvieri che dovevano sgomberare le linee dalla neve** alle 3 di notte; il custode della storia di ciò che accadde in quella fermata; il proprietario della stazioncina – oggi abitazione privata – dove un tempo qualcuno piazzò una bomba, poi bonificata dopo l'Ultima guerra. Il viaggio di Ricciardi, come quelli realizzati in precedenza nel 2007 (**Varese-Ghirla**), e nel 2010 (**Ghirla-Ponte Tresa**) passa attraverso le cartoline in bianco e nero confrontate con alcuni scorci che ancora oggi appaiono come fermi nel tempo. Nel video la voce narrante spiega di come in alcuni tratti il **paesaggio sia rimasto invariato**, di come ancora resistono prati e boschi dove un tempo viaggiavano i binari realizzati con grande sforzo e in **pendenze che oggi paiono impossibili**: eppure erano opere realizzate più di un secolo fa. Gran parte della strada ferrata è stata trasformata oggi in pista ciclabile: un lavoro che ha il merito di non gettare tutto alle ortiche e ricordare un pezzo di storia.

[La Tramvia Ghirla – Luino – Ponte Tresa](#) from valganna.info on [Vimeo](#).

Due le amare considerazioni che vengono messe in evidenza in questo lavoro e che senza fatica possono condividersi (anche alla luce delle oggettive difficoltà, ma in un'altra zona, a collegare le ferrovie italiane a quelle svizzere): il territorio varesino perse una grande, enorme, occasione per mantenere un sistema di comunicazione su cui poter sviluppare un'idea di gestione del territorio a impatto zero. Inoltre, – e lo testimoniano le immagini finali del documentario – come al solito dobbiamo imparare dai vicini di casa ticinesi, che hanno ancora un esempio di ferrovia leggera che collega Ponte Tresa con Lugano: una linea di cent'anni fa riadattata, ripensata ai bisogni di oggi.

Leggi anche:

- **Due cappelli sepolti per il funerale della tramvia**
- **Alla scoperta del tram perduto**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it